

Giunta Regionale del Piemonte

Documento di sintesi anno 2016

Torino, 29 dicembre 2016

| | |
|---|-----------|
| INTRODUZIONE | 6 |
| EFFICIENZA E RISANAMENTO DELL'ENTE | 7 |
| <i>Messa in sicurezza dei conti della Regione</i> | 7 |
| <i>Recupero dell'evasione fiscale</i> | 7 |
| <i>Riorganizzazione della macchina regionale</i> | 7 |
| <i>Ripartono gli investimenti</i> | 7 |
| <i>Società partecipate</i> | 8 |
| SANITÀ E SALUTE | 9 |
| <i>Uscita dal piano di rientro, inizio della "fase due"</i> | 9 |
| <i>Si torna ad assumere</i> | 9 |
| <i>Nuovi ospedali</i> | 9 |
| <i>Piano per ridurre le liste d'attesa</i> | 9 |
| <i>Arrivano le Case della salute</i> | 10 |
| <i>Il modello dell'Asl unica di Torino</i> | 10 |
| <i>I bilanci delle Asr</i> | 10 |
| <i>Farmaceutica</i> | 10 |
| <i>Contrasto al gioco d'azzardo patologico</i> | 10 |
| WELFARE E DIRITTI | 11 |
| Welfare | 11 |
| <i>Integrazione sociosanitaria</i> | 11 |
| <i>Povertà e inclusione sociale</i> | 11 |
| <i>Edilizia sociale</i> | 11 |
| <i>Redistribuzione delle eccedenze alimentari</i> | 11 |
| <i>Genitorialità</i> | 11 |
| <i>Minori</i> | 12 |
| <i>WE.CA.RE - Welfare Cantiere Regionale</i> | 12 |
| <i>Ipab</i> | 12 |
| <i>Servizio civile</i> | 12 |
| Diritti | 12 |
| <i>Pari opportunità</i> | 12 |
| <i>Diritti civili</i> | 12 |
| <i>Immigrazione</i> | 12 |
| <i>Diritto allo studio universitario</i> | 13 |
| <i>Diritti dei consumatori</i> | 13 |
| <i>Cooperazione decentrata</i> | 13 |
| ISTRUZIONE E GIOVANI | 14 |

| | |
|---|-----------|
| <i>Spese scolastiche: dall'assegno di studio al voucher</i> | 14 |
| <i>Contributi per gli asili nido</i> | 14 |
| <i>Edilizia scolastica</i> | 14 |
| <i>Orientamento</i> | 14 |
| <i>Istruzione tecnica superiore: i nuovi ITS</i> | 14 |
| <i>Politiche giovanili</i> | 14 |
| <u>ECONOMIA, INNOVAZIONE E LAVORO</u> | 15 |
| <u>Competitività e internazionalizzazione</u> | 15 |
| <i>Industrializzazione dei risultati della ricerca</i> | 15 |
| <i>Fabbrica Intelligente</i> | 15 |
| <i>Attrattività del sistema produttivo</i> | 15 |
| <i>Energia</i> | 15 |
| <i>Credito</i> | 15 |
| <i>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e all'attrazione</i> | 16 |
| <u>Innovazione</u> | 16 |
| <i>Regione più innovativa d'Italia</i> | 16 |
| <i>Poli di innovazione</i> | 16 |
| <i>Start up innovative</i> | 16 |
| <i>Agenda digitale e semplificazione amministrativa</i> | 16 |
| <u>Sostegno alla creazione di impresa</u> | 16 |
| <i>Microcredito</i> | 16 |
| <i>Creazione d'impresa e lavoro autonomo</i> | 17 |
| <u>Politiche del Lavoro</u> | 17 |
| <i>Buono Servizi Lavoro</i> | 17 |
| <i>Progetti di pubblica utilità</i> | 17 |
| <i>Fondo regionale disabili</i> | 17 |
| <i>Ammortizzatori sociali in deroga: ampliata la platea dei beneficiari</i> | 17 |
| <u>Formazione professionale</u> | 17 |
| <i>Apprendistato</i> | 17 |
| <i>Il sistema duale e l'alternanza scuola-lavoro</i> | 18 |
| <i>La formazione per occupati</i> | 18 |
| <i>Le linee guida per la certificazione delle competenze</i> | 18 |
| <u>Agricoltura</u> | 18 |
| <i>Programma di sviluppo rurale</i> | 18 |
| <i>Attività di promozione dell'agricoltura</i> | 18 |
| <i>Piemunto</i> | 18 |

| | |
|---|-----------|
| <i>Alpoggi</i> | 19 |
| <i>Associazionismo fondiario</i> | 19 |
| <u>Turismo</u> | 19 |
| <i>Riorganizzazione della promozione</i> | 19 |
| <i>Settore extra-alberghiero</i> | 19 |
| <i>Nuovi progetti</i> | 19 |
| <u>CULTURA</u> | 20 |
| <i>Stati generali</i> | 20 |
| <i>Hangar</i> | 20 |
| <i>Arti contemporanee</i> | 20 |
| <i>Residenze sabaude</i> | 20 |
| <i>Unesco</i> | 20 |
| <i>Cinema</i> | 20 |
| <u>INFRASTRUTTURE E TERRITORIO</u> | 21 |
| <u>Trasporti</u> | 21 |
| <i>Piano strategico</i> | 21 |
| <i>Fondo di sviluppo e coesione</i> | 21 |
| <i>Logistica</i> | 21 |
| <i>Agenzia della mobilità piemontese</i> | 21 |
| <i>Investimenti</i> | 21 |
| <i>Rinnovo del contratto di servizio ferroviario</i> | 21 |
| <i>Accordo sulle tracce ferroviarie</i> | 22 |
| <i>Linee ferroviarie</i> | 22 |
| <i>Riqualificazione delle stazioni</i> | 22 |
| <i>Trasporto pubblico locale</i> | 22 |
| <i>Passante ferroviario</i> | 22 |
| <i>Tessere di libera circolazione</i> | 22 |
| <u>Viabilità</u> | 23 |
| <i>Riorganizzazione stradale</i> | 23 |
| <i>Sicurezza stradale</i> | 23 |
| <u>Grandi opere</u> | 23 |
| <i>Terzo Valico</i> | 23 |
| <i>Torino - Lione</i> | 24 |
| <u>Ambiente</u> | 24 |
| <i>Piano regionale Amianto 2016-2020</i> | 24 |
| <i>Piano di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione 2012-2020</i> | 24 |

| | |
|--|-----------|
| <i>Protocollo operativo antismog</i> | 24 |
| <i>Nuova disciplina dell'ARPA</i> | 25 |
| <i>Foreste</i> | 25 |
| <i>Montagna</i> | 25 |
| <i>Parchi</i> | 25 |
| <i>Paesaggio</i> | 25 |
| <u>Difesa del Suolo</u> | 25 |
| <i>Interventi a seguito di calamità naturali</i> | 25 |
| <i>Dissesto idrogeologico</i> | 26 |
| <i>Riforma Aipo Piemonte</i> | 26 |
| <i>Protezione civile</i> | 26 |
| <u>Polizia locale</u> | 26 |
| <u>Caccia</u> | 26 |
| <u>SPORT</u> | 27 |
| <i>Promozione e impiantistica</i> | 27 |
| <i>Attività sportive</i> | 27 |
| <i>Contributi e agevolazioni</i> | 27 |
| <i>Atleti piemontesi</i> | 27 |
| <i>Settimana dello Sport</i> | 27 |
| <u>ALLEGATO RIASSUNTIVO SUI FONDI EUROPEI</u> | 28 |
| <i>FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</i> | 28 |
| <i>FSE – Fondo Sociale Europeo</i> | 28 |
| <i>FEASR – Fondo Europeo Agricoltura e Sviluppo Rurale</i> | 28 |

INTRODUZIONE

Il **2016** è stato il secondo anno di nostra gestione integrale del bilancio, e il risultato più evidente è che, partiti con un disavanzo di circa 7miliardi e mezzo di euro, la **Regione è oggi in equilibrio**, un equilibrio che ci consente di garantire per il 2017 e il 2018 gli stessi livelli di spesa del 2016, senza alcun incremento della pressione fiscale.

Politiche sociali, cultura, trasporti, istruzione, diritto allo studio, tutti i settori chiave della nostra economia riceveranno il massimo supporto permesso dalle attuali condizioni economiche del bilancio regionale.

Dal canto nostro, continueremo a lavorare per **l'efficientamento e la razionalizzazione dell'ente**, proseguendo il percorso virtuoso degli ultimi due anni: nel 2016 abbiamo risparmiato, tra affitti e personale, oltre 5 milioni di euro. In questo contesto abbiamo anche lavorato per risolvere alcuni problemi nella gestione delle società partecipate che, senza adeguato intervento, potevano esplodere in maniera incontrollata; in alcuni casi abbiamo dovuto prendere atto della necessità di decisioni dolorose e inevitabili.

Un capitolo di speciale orgoglio, per l'ottimo lavoro fatto dalla Giunta e dai nostri uffici, è **l'uscita dal piano di rientro della sanità**: dopo 5 anni di pre-commisariamento, dal 1° gennaio 2017 il Piemonte sarà finalmente libero dai pesanti vincoli richiesti dal Governo, a causa della enorme mole di debiti accumulata in anni di gestione disattenta del comparto sanitario. Era un obiettivo politico che avevamo indicato nella campagna elettorale e che abbiamo raggiunto senza alcun inasprimento fiscale e senza alcuna penalizzazione della qualità delle cure offerte ai piemontesi. Anzi, ben due studi recenti, uno del CREA-Sanità e uno dell'Ambrosetti House collocano **il Piemonte ai primi posti in Italia**, dopo Emilia, Lombardia e Trentino-Alto Adige, per qualità delle cure erogate, mentre il Ministero della Salute mette il Piemonte al secondo posto in Italia nella griglia LEA. Un posizionamento che, è bene ricordarlo, è merito soprattutto del personale del servizio sanitario che in questi anni difficili ha lavorato con impegno e spirito di sacrificio per assicurare la massima professionalità e assistenza. Il cambio di rotta ci impone sì di tenere la barra ancora più saldamente, perché la deriva è sempre dietro l'angolo, ma al contempo ci permette di tornare ad avere piena autonomia e piena disponibilità di risorse per gli investimenti, il personale e l'assistenza territoriale e domiciliare. Per il 2017 vogliamo infatti provare a lanciare la sfida sulla medicina territoriale e sulla razionalizzazione delle ASO e delle ASL e a rendere concrete le operazioni di investimento a cominciare dal completamento delle strutture di Verduno e Nizza Monferrato e delle due città della Salute di Novara e Torino.

Per quanto riguarda i **trasporti**, abbiamo proseguito il nostro lavoro di riorganizzazione del sistema regionale, con una particolare attenzione all'intermodalità: il Piemonte ha tutte le carte in regola per essere il perno della logistica del Nord-Ovest del nostro paese e per competere con i grandi nodi del Nord Europa. In questa direzione va il nostro impegno sulle grandi opere, dalla TAV al Terzo Valico, ma anche sull'ammodernamento delle linee di trasporto locale, il cui sviluppo è parte complementare e integrante del sistema complessivo dei trasporti regionali.

Sulla **cultura e turismo** i dati parlano da soli, e sono il frutto del buon lavoro fatto negli scorsi anni e che noi abbiamo voluto accompagnare e sviluppare, perché riteniamo questi settori ormai indispensabili per la crescita della nostra economia. Nel 2017 ci attende poi una sfida importante, la nuova edizione del **Salone del Libro di Torino**, una sfida che sapremo vincere perché impostata con professionalità e rigore. Ma sostenere la cultura significa anche mettere mano al sistema dei contributi pubblici, contenendo la gestione e privilegiando i progetti: un ruolo di stimolo attivo che riteniamo indispensabile per rendere sempre più competitiva la nostra offerta culturale.

Il lavoro svolto fino ad oggi, e soprattutto gli interventi che abbiamo intenzione di avviare nella seconda parte della legislatura, sono riassunti nel **Patto per il Piemonte** che abbiamo presentato pochi mesi fa al Governo, un importante strumento di programmazione e di coordinamento che individua cinque assi di intervento (infrastrutture, ambiente, sviluppo economico e produttivo, turismo e cultura, rafforzamento della pubblica amministrazione) **per un valore di 6.128 milioni di euro**. Di questi, 605 milioni sono parte dei Fondi di coesione sociale 2014/2020 già attribuiti dal Governo alla Regione, e circa due miliardi provengono da fonti di finanziamento già assegnate, come ad esempio i fondi stanziati al Piemonte dalla Struttura di missione Italia sicura. Da reperire restano ancora **3,6 miliardi** di euro, che sono oggetto dei punti d'intesa previsti dal Patto, e che deriveranno dagli sforzi di coordinamento messi in campo.

Sergio Chiamparino
Presidente della Regione Piemonte

EFFICIENZA E RISANAMENTO DELL'ENTE

Messa in sicurezza dei conti della Regione

Con l'approvazione da parte del Consiglio regionale dell'assestamento al bilancio 2016-2018 è diventato realtà lo sforzo di mettere in sicurezza i conti della Regione, perseguito fin dal momento dell'insediamento della legislatura. Questo nonostante il disavanzo ereditato nel 2014 di 3,450 miliardi di euro, la cui copertura peserà sui conti regionali in parte per dieci anni (1,364 mld), in parte per 30 anni (2,1 mld).

Recupero dell'evasione fiscale

L'equilibrio di bilancio è stato raggiunto senza inasprimento della pressione fiscale, ma anche grazie a una **azione di recupero dell'evasione**, cominciata con successo nel 2015, che per il 2016 tocca i **110 milioni di euro** (61 Irap, 9 addizionale Irpef, 40 bollo auto), superando il risultato dell'anno precedente. Per rafforzare la lotta all'evasione è stato siglato per la prima volta un protocollo di intesa fra Regione Piemonte, Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza e Anci. L'amministrazione regionale ha approvato un provvedimento che prevede un incentivo per i Comuni proporzionale alle quote di evasione fiscale recuperata. Sul piano della riscossione coattiva poi, in particolare per quanto riguarda il bollo auto, la Regione è entrata nella società di riscossione Soris con una quota che sfiora il 10%.

Riorganizzazione della macchina regionale

Nel 2016 è continuata l'azione di contenimento della spesa. Dopo i risparmi del 2015, anche quest'anno i **costi del personale sono calati di circa 3,5 milioni** di euro per gli effetti della conclusione della riorganizzazione della macchina amministrativa. Si tratta di 294 cessazioni complessive cui si aggiungono 13 dirigenti.

Anche la **riduzione delle spese per gli uffici regionali** è continuata. Tra affitti e spese di gestione il risparmio è stato nel 2016 di **1,7 milioni di euro**, con ricadute importanti anche il prossimo anno.

Per quanto riguarda il **personale**, vanno anche segnalati

- l'attuazione della prima parte della legge regionale n.23/2014 con l'immissione nel ruolo regionale degli ex dipendenti delle Province e della Città metropolitana (780 acquisiti, di cui 272 distaccati nuovamente a città metropolitana e aree vaste, per funzioni delegate della Regione),
- la stipula dell'accordo decentrato e dell'intesa per le progressioni economiche per le categorie,
- il rinnovo del Comitato unico di Garanzia e del Consulente di fiducia contro le molestie,
- l'adozione del piano di formazione 2016-2017 del personale dipendente per l'acquisizione di conoscenze e l'aggiornamento professionale,
- l'intesa per la conclusione entro aprile 2017 del percorso di stabilizzazione di 187 dipendenti part-time e per l'assunzione a tempo indeterminato di altri 7 dipendenti aventi diritto ed operanti presso altri enti,
- l'approvazione del piano del telelavoro per il personale della Giunta per il triennio 2016-2018.

Modificato il **sistema di gestione degli obiettivi** e conseguente remunerazione dei dirigenti, favorendo obiettivi, puntando su una gestione che incentivi molto la gestione trasversale e coordinata dell'azione amministrativa, e che aiuti a distribuire le risorse in modo maggiormente selettivo

Sottoscritto anche un protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per l'attivazione di **percorsi di alternanza scuola-lavoro** per gli studenti della scuola media superiore che, seguiti dal personale regionale, possano avvicinarsi alla realtà della Regione e valorizzare le professionalità dei dipendenti.

Ripartono gli investimenti

Garantita la copertura, la **capacità di spesa della Regione** è ora assicurata sul livello del 2016 anche nel 2017 e 2018, e tutto questo senza incremento della pressione fiscale. Viene quindi mantenuto il livello di spesa nei settori chiave della politica regionale: politiche sociali, cultura, trasporti, istruzione e diritto allo studio.

Ripartono inoltre gli **investimenti**, con uno stanziamento nel triennio di circa 60 milioni di euro che già dal prossimo anno la Giunta regionale intende incrementare. Gli investimenti si concentrano nell'edilizia sanitaria e in quella scolastica, nell'assetto idrogeologico e nella difesa del suolo, nella viabilità, nella casa.

Società partecipate

Il piano di razionalizzazione della Regione è proseguito realizzando gli obiettivi legislativi e strategici in ottica di valorizzazione e contenimento dei costi. Dal 2014 a oggi siamo passati da 62 a 52 società, al netto di quelle di cui si è decisa la liquidazione, cui si aggiunge l'ulteriore riduzione di due società controllate di secondo livello. Tra le principali operazioni del 2016: la cessione delle Terme di Acqui (per 9,5 milioni di euro), la cessione di Sace, le liquidazioni di Pracatinat e Icarus, l'incorporazione di IMA in SPT, il recesso da Corep, la mancata sottoscrizione dell'aumento capitale di CSP, l'avvio dell'iter che porterà alla creazione della sub holding della logistica. Tra il 2014 e 2015 abbiamo ridotto di 400mila euro i costi di governance generali delle partecipazioni con quote superiori al 20%, e diminuito di 13 unità complessive il numero degli amministratori; il costo del personale per queste partecipazioni è calato di 6 milioni di euro.

In questo quadro è stata completata la **riduzione del numero degli amministratori in tutte le società in cui il numero di questi ultimi superava quello dei dipendenti** ed è stato avviato l'iter di trasformazione degli statuti delle società, secondo gli indirizzi del d.lgs 175/2016 (cosiddetta "legge Madia").

SANITÀ E SALUTE

Uscita dal piano di rientro, inizio della "fase due"

Nel 2017 comincerà per la sanità del Piemonte la fase due, quella della crescita. A rendere possibile l'operazione è l'aver raggiunto definitivamente l'obiettivo dell'**uscita dal gravoso piano di rientro dal debito sanitario** che vincolava la sanità regionale fin dal 2011: prima sono state portate a termine la **riorganizzazione della rete ospedaliera**, per garantire più sicurezza ai pazienti, e l'integrazione con la rete di **assistenza territoriale**, rispondendo a tutte le richieste ministeriali in materia sanitaria e applicando il Patto per la Salute; poi è stato aggredito l'aspetto finanziario, ottenendo l'**equilibrio economico** dopo anni di disavanzo. Questo lavoro ha permesso nel 2015 e nel 2016 di essere autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a **tornare ad assumere**, grazie allo sblocco totale del turnover per il personale sanitario, prima limitato al 50%.

Dal nuovo anno le parole chiave per la sanità saranno: assunzioni, investimenti, sviluppo, edilizia, integrazione sociosanitaria, qualità, umanizzazione, riduzione delle liste d'attesa.

La fase due sarà affidata per la parte tecnica al **nuovo direttore dell'assessorato Renato Botti**, già direttore della Programmazione del Ministero della Salute, che sostituisce Fulvio Moirano, al quale la Regione Piemonte rinnova il ringraziamento per il grande lavoro svolto.

Si torna ad assumere

Nel corso del 2016 (il dato è al 30 novembre) nella sanità regionale sono stati assunti 1.776 fra medici, infermieri e operatori socio-sanitari, con l'obiettivo di fronteggiare le situazioni che presentavano maggiore carenza di personale, in particolare nel settore dell'emergenza-urgenza.

Nel 2015 il primo parziale sblocco del turn over aveva consentito di tamponare i pensionamenti in uscita con le prime 1.546 assunzioni, dopo cinque anni di blocco totale.

Un totale di 3.322 assunzioni che dall'inizio del prossimo anno vedranno aggiungersi almeno altre 600 nuove unità, in attesa di definire un nuovo piano di priorità.

Nuovi ospedali

Sono state avviate la **progettazione e la realizzazione di nuovi ospedali**, dopo molti anni in cui il Piemonte aveva praticamente fermato gli investimenti in edilizia sanitaria. Un piano da un **miliardo di euro** di valore, tra fondi pubblici e privati.

Nel dettaglio, sono state poste le basi per la costruzione del **Parco della Salute di Torino** e per la **Città della Salute di Novara**, opere per cui entro il 2017 verranno predisposti i bandi di gara, ed è stata individuata fra Moncalieri e Trofarello la sede del nuovo ospedale unico dell'Asl TO5, da 460 posti letto. L'ospedale di Verduno (Alba-Bra) sarà completato nel 2018, ed entro lo stesso anno partiranno i lavori per quello del VCO ad Ornavasso, che unirà i presidi di Verbania e Domodossola.

A Venaria è partito il cantiere della nuova struttura sanitaria, a Nizza Monferrato è stato confermato lo stanziamento della Regione di 13 milioni di euro per concludere i lavori del polo sanitario. Sono inoltre stati finanziati il potenziamento del pronto soccorso dell'ospedale San Luigi, i lavori per le camere operatorie dell'ospedale di Moncalieri, il completamento di quelle dell'ospedale di Alessandria, la realizzazione del poliambulatorio Antonetto a Torino.

Piano per ridurre le liste d'attesa

La **riduzione delle attese** per visite ed esami specialistiche è uno degli obiettivi assegnati ai direttori generali di Asl e ospedali. È stato predisposto un piano che sarà approvato all'inizio del prossimo anno ed entrerà in vigore con la partenza del nuovo **Centro unico per le prenotazioni sanitarie, valido per tutto il Piemonte**. La gara viene aggiudicata da SCR entro il 31 dicembre: il gestore fornirà un servizio di call center, un sistema di recall e di disdetta automatica, un servizio di prenotazione on line, una app per dispositivi mobili.

Intanto sono allo studio modalità per agire sul fronte delle prestazioni cliniche: insieme all'Università di Torino si sta definendo un progetto sperimentale unico in Italia che coinvolgerà i medici neo specializzati in progetti finalizzati esclusivamente allo smaltimento delle liste d'attesa.

Arrivano le Case della salute

È stato avviato il progetto che prevede a regime una rete di **55 Case della salute**, 30 di nuova realizzazione (compresa l'ultima proposta a Canale d'Alba) ed il potenziamento di 25 realtà già attive, per un investimento complessivo di 8 milioni di euro già stanziati sul 2017, e tutte in edifici già esistenti. Una rete che intende **rivoluzionare l'assistenza territoriale**: le Case della salute saranno **aperte 24 ore al giorno** e ospiteranno ambulatori, medici di famiglia, specialisti e infermieri, punti prelievi e servizi assistenziali. Saranno dedicate in particolare ai malati cronici e ai pazienti non gravi, per cominciare ad impostare quella piccola grande rivoluzione che prevede "più salute sul territorio", per evitare ricoveri ospedalieri impropri e i rischi di sovraffollamento nei pronto soccorso.

Il modello dell'Asl unica di Torino

Il 1° gennaio 2017 nascerà l'**Azienda sanitaria locale unica della città di Torino** (approvata il 6 dicembre dal Consiglio regionale): entro giugno si doterà del nuovo atto aziendale con cui verranno integrati, adeguandoli agli standard più elevati, servizi sanitari e assistenziali ottenendo allo stesso tempo risparmi attraverso l'aggregazione delle sedi amministrative e senza intaccare l'attuale distribuzione dei servizi.

L'Asl unica per Torino rappresenterà un **modello per tutte le aziende sanitarie piemontesi**, in vista di un'analisi sull'opportunità di ridurre il numero delle Asl entro la fine della legislatura.

I bilanci delle Asr

Terminata l'operazione di riequilibrio dei bilanci delle aziende sanitarie (tutti approvati, dal 2012 al 2015 colmando un ritardo di anni ed una totale mancanza di controllo) è stata avviata a regime un'operazione di **monitoraggio trimestrale della spesa sanitaria** che evita gli sprechi e garantisce maggiore trasparenza nelle gare. La Regione dispone in tempo reale già dei controlli sui bilanci aziendali del 2016.

Per l'acquisto di beni e servizi è stato creato a livello di quadrante un coordinamento tra le aziende sanitarie e si è finalmente garantita la **tracciabilità dei farmaci in ospedale**, monitorando la loro distribuzione, anche in questo caso per favorire l'appropriatezza. È stata approvata una **convenzione con Scr**, la società di committenza regionale, per accentrare sempre di più gli acquisti e contenere i costi.

Farmaceutica

Convinta che la sostenibilità del sistema passa anche dall'introduzione nel mercato farmaceutico di una **sana concorrenza tra aziende** oltre che dalla massima attenzione all'appropriatezza e alla razionalizzazione della spesa attraverso l'utilizzo di centrali d'acquisto, nel corso del 2016 la Regione ha vinto numerosi ricorsi al Tar ed al Consiglio di Stato presentati da aziende farmaceutiche contro le gare sui farmaci generici.

Inoltre, la Regione ha sottoscritto un **accordo triennale con Federfarma e Assofarm**, le associazioni che rappresentano le oltre 1.600 farmacie pubbliche e private presenti sul territorio, che prevede l'erogazione di farmaci in regime di distribuzione per conto, il potenziamento della vaccinazione antinfluenzale, l'avvio di una sperimentazione per la fornitura di servizi a favore di particolari categorie di pazienti, e azioni comuni per la prevenzione sanitaria.

Contrasto al gioco d'azzardo patologico

A seguito dell'approvazione in Consiglio Regionale nel mese di luglio della legge per la prevenzione ed il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico, è stato istituito il gruppo di lavoro incaricato di elaborare il piano integrato operativo e di implementare le azioni previste tra cui il marchio "no slot", il rispetto del "distanziometro" cioè delle distanze minime dai luoghi sensibili, la limitazione oraria di apertura delle sale. Attualmente sono 119 i Comuni in Piemonte - i più grandi, tra cui tutti e otto i capoluoghi di provincia con una popolazione che supera la metà del totale, circa 2 milioni e mezzo di abitanti - che stanno dando applicazione alla legge regionale imponendo limiti orari.

In Piemonte la spesa per il gioco supera i 5 miliardi di euro e purtroppo negli ultimi anni i pazienti affetti in forma grave da gioco d'azzardo patologico sono più che quadruplicati.

WELFARE E DIRITTI

Welfare

Integrazione sociosanitaria

In questo ambito vanno segnalati gli stanziamenti effettuati per interventi socio-sanitari a sostegno di anziani non autosufficienti (8,425 milioni di euro), per le prestazioni di lungo assistenza (4,6 milioni di euro) le prestazioni domiciliari (10,8 milioni di euro), le non autosufficienze (31,317 milioni di euro), i malati di SLA (3,6 milioni di euro), le prestazioni residenziali "a domicilio" per persone anziane in lista d'attesa per entrare in case di riposo (15 milioni di euro), per la disabilità (12 milioni di euro). Sono stati inoltre erogati 43,440 milioni di euro agli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per lo svolgimento della propria attività.

Povertà e inclusione sociale

Per quanto la **misura contro la povertà assoluta** (un bacino di **10.000 persone** che ricevono 32 milioni di aiuti economici erogati dall'INPS per conto dello Stato e altrettanti sulle misure attive provenienti da fondi europei), la Regione ha contribuito all'individuazione di ambiti territoriali di applicazione, ai rapporti con INPS, Agenzie delle Entrate e Poste Italiane, e alla progettazione dell'intervento.

E' stato stipulato un protocollo d'intesa con FIO.PSD (Federazione Italiana Operatori Persone Senza Dimora) per lo sviluppo di una **campagna di formazione ed informazione** tra gli operatori dei settori sociali e scolastico.

Avviati i **progetti di Housing First**, attraverso bandi statali, su 5 capoluoghi di provincia per un importo di circa 2,8 milioni di euro e 2.000 persone coinvolte.

Edilizia sociale

La Regione ha assegnato a **12.000 famiglie circa 8 milioni di euro** del Fondo per l'aiuto alla locazione e **4 milioni** del fondo per i locatari degli alloggi sociali.

Sono state **sviluppate le Agenzie sociali per la Locazione**, passate dalle 13 del 2014 alle 30 di quest'anno. Tramite una misura regionale di sostegno sono stati stipulati circa **1.000 contratti agevolati** per complessivi 2 milioni di euro.

E' stato predisposto un disegno di legge al fine di modificare il **metodo di gestione delle decadenze per morosità** in immobili ATC e sottoscritto un protocollo d'intesa con ANCI Piemonte, ATC Centro, Sud e Nord, SUNIA, SICET e UNIAT per la sua attuazione.

E' stata finanziata con 2 milioni di euro la **manutenzione di 144 alloggi** su tutto il territorio piemontese. Per interventi straordinari sono stati assegnati altri 1,65 milioni di euro all'ATC Centro e 995.000 euro all'ATC Sud.

Sono state approvate le **nuove piante organiche** di ATC Piemonte Nord e Sud ed è proseguito l'accompagnamento al processo di efficientamento delle agenzie (sciolta l'unica ATC del Piemonte Sud, ridotte da 5 a 2 quelle del Piemonte centrale).

Via libera alla **certificazione dei bilanci delle ATC**, prevista da un'intesa del 2015, ed approvazione piano di rientro di ATC Piemonte Nord, che prevede di dilazionare in 30 anni 24 milioni di euro di crediti difficilmente esigibili. Per ATC Piemonte Sud i crediti di difficile esigibilità sono circa 6 milioni. Stessa cifra cancellata da crediti passivi per ATC Piemonte Centro, previa revisione interna.

Redistribuzione delle eccedenze alimentari

E' proseguito il sostegno all'attività del Banco Alimentare del Piemonte, con contributo economico di **100.000 euro**, è stato approvato il regolamento attuativo della legge n.12/2015 sul recupero e la valorizzazione dei beni invenduti, è stato siglato un protocollo d'intesa con la Caritas di Vercelli per l'avviamento e la gestione dell'Emporio solidale.

Genitorialità

Prosegue il **sostegno al Coordinamento Madre-bambino**, con contributo economico di 125.000 euro, ed al **coordinamento regionale dei Centri Famiglia**, con l'emanazione di un bando per finanziare progetti per complessivi 624.000 euro di fondi statali e regionali. Inoltre, è stata prorogata la sperimentazione di Agri-Tata per il triennio 2017-2019.

Minori

Rinnovato il protocollo d'intesa con la Procura presso il Tribunale per i minorenni per coordinare la vigilanza sulle strutture residenziali per minori.

WE.CA.RE - Welfare Cantiere Regionale

Per questo percorso di innovazione sociale è stato costituito un tavolo inter-assessorile, è stato elaborato il documento "Coniugare coesione sociale, welfare e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea".

E' stato anche elaborato l'**atto di indirizzo per le misure di innovazione sociale** incluse nel Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per un totale di 16 milioni di euro.

Ipab

Avviata in Consiglio regionale la discussione del disegno di legge per **trasformazione delle Ipab**, che prevede la trasformazione di questi istituti in azienda pubblica di servizi alla persona improntata a criteri di efficacia ed efficienza, con valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta in caso di un valore di soglia di produzione quantificato in 2,5 milioni di euro come stabilito dal Regolamento CE n. 364/2004. L'Ipab con un valore di produzione inferiore dovrà necessariamente trasformarsi in persona giuridica privata.

Servizio civile

E' stato approvato il regolamento attuativo del Servizio civile regionale ed è stato attivato il gruppo di lavoro con i Centro Servizi per il Volontariato ed ANCI Piemonte.

Attivati 824 posti di Servizio civile nazionale ed 220 attraverso Garanzia Giovani, con attestato di certificazione delle competenze.

Diritti

Pari opportunità

Nel 2016 in Piemonte il contrasto alla violenza sulle donne ha fatto enormi passi in avanti. La Regione si è posta l'**obiettivo di mettere a sistema tutti gli interventi, nazionali e regionali**, utili a rendere ancora **più forte la rete dei centri antiviolenza e delle case protette**. Il primo passo è stato compiuto con l'approvazione della l.r. 4/2016 e del relativo regolamento attuativo, mentre è in fase di elaborazione il piano triennale delle azioni da svolgere. Tra le priorità l'inserimento e il reinserimento socio-lavorativo delle vittime di violenza e percorsi di prevenzione all'interno degli istituti scolastici e dei luoghi di lavoro.

Diritti civili

L'anno è stato caratterizzato in questo ambito dall'approvazione della l.r. 5/2016, che mira a contrastare ogni forma di discriminazione basata su sesso, orientamento sessuale, identità di genere, età, disabilità e provenienza etnica nelle materie di competenza regionale, sia per la denuncia che per la promozione di azioni positive. Ora si sta lavorando alla sua attuazione.

Immigrazione

L'immigrazione ha più volti: da quello del richiedente asilo a quello dello studente figlio di immigrati che ormai si sente piemontese a tutti gli effetti, di cui spesso ci dimentichiamo. È per questo che la Regione Piemonte ha intrapreso politiche di **visione globale del fenomeno**.

Si sta lavorando per trasformare le politiche di accoglienza da emergenziali a strutturali, insieme alle Prefetture e ai Comuni, concentrando l'intervento sulle azioni di inclusioni complementari all'accoglienza, come l'educazione civico-linguistica dei rifugiati o la formazione degli operatori dei servizi pubblici.

Il 2016 è stato l'anno in cui è stato avviato il confronto con le associazioni di stranieri presenti sul territorio che dovrà portare alla **nuova legge regionale per la promozione della cittadinanza**, che andrà a sostituire la vecchia legge sull'immigrazione del 1989. Vogliamo dotarci di uno strumento di programmazione delle azioni volte a superare le criticità per la popolazione di origine straniera, ad esempio nell'accesso ai servizi sanitari, e di valorizzazione delle loro potenzialità.

Infine, si stanno affrontando due problematiche specifiche: il contrasto allo sfruttamento sessuale delle donne straniere, e l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

Diritto allo studio universitario

A parlare sono i numeri: grazie ai **21,40 milioni** di euro stanziati dalla Regione Piemonte anche quest'anno **tutti gli studenti aventi diritto riceveranno la loro borsa di studio**. Un risultato importante che arriva grazie a un percorso virtuoso che la Regione Piemonte ha intrapreso dopo l'insediamento della Giunta Chiamparino. Già nel 2014 erano stati incrementati i fondi regionali per il diritto allo studio universitario, passando dai 12 milioni dell'anno prima a 17, cifra portata a 17,3 milioni di euro nel 2015 ed a 21,840 milioni di euro nel 2016.

Diritti dei consumatori

La lotta contro lo spreco di alimenti e di risorse idriche è stata la priorità della Regione Piemonte, che ha promosso il progetto Una Buona Occasione. La collaborazione con le associazioni dei consumatori ha inoltre consentito di elaborare un protocollo sulla qualità dei servizi di trasporto ferroviari regionali.

Cooperazione decentrata

La Giunta regionale, ha incrementato nel 2016 le risorse disponibili con l'obiettivo di **mettere a sistema la programmazione regionale in questo settore**, collegandola anche alle politiche sull'immigrazione.

Per rafforzare il ruolo di regia sul territorio è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con il Coordinamento di Comuni per la pace della provincia di Torino e il Consorzio delle Ong piemontesi per promuovere co-progettare e coordinare gli interventi di cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza mondiale.

La Regione è impegnata in diversi progetti finanziati con fondi europei. Tra questi il progetto ACTECIM, in tema di educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale e il progetto RUSSADE, master internazionale realizzato dall'Università di Torino in Niger per la formazione di figure professionali competenti in tema ambientale. Il Piemonte è, inoltre, capofila del progetto del Ministero dell'Interno "Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi e ivoriani", che si pone l'obiettivo di ridurre le cause della migrazione giovanile favorendo lo sviluppo delle economie locali e sostenendo le politiche pubbliche mirate ai giovani.

Con l'attivazione di due bandi pubblici sono stati finanziati progetti di cooperazione decentrata proposti dalle autorità locali piemontesi. Di questi 5 saranno realizzati in Senegal e 10 in Burkina Faso.

Infine è stata confermata la collaborazione con Slow Food a Capoverde e in Burkina Faso.

ISTRUZIONE E GIOVANI

Spese scolastiche: dall'assegno di studio al voucher

Per l'anno scolastico 2016/2017 è stata notevolmente semplificata la modalità di erogazione del contributo regionale per le spese scolastiche con l'introduzione del **voucher**, un buono prepagato volto a coprire le rette di iscrizione e frequenza e le spese relative all'acquisto di libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e trasporti, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione. Le famiglie piemontesi possono far domanda per ottenere il contributo fino al 15 gennaio 2017.

Contributi per gli asili nido

Grazie a uno stanziamento di **6,9 milioni di euro** provenienti dal Fondo nazionale nidi, 167 Comuni piemontesi possono mantenere o ampliare l'offerta di servizi per la prima infanzia. In particolare, 15.101 sono i posti per cui si mantengono gli attuali livelli di servizio, 3.327 sono invece i posti in convenzione richiesti dai trenta maggiori Comuni per ampliare l'offerta di servizi.

Edilizia scolastica

Mobilitati più di **64 milioni di euro**, grazie ai mutui trentennali agevolati, finanziati con risorse Bei, per la realizzazione di oltre **115 interventi di messa in sicurezza e riqualificazione** degli edifici scolastici.

Orientamento

La Regione ha deciso di scommettere sull'orientamento, con uno stanziamento di **4.5 milioni** di euro, per contrastare la dispersione scolastica e migliorare l'occupabilità dei giovani. E' nato così **Obiettivo Orientamento Piemonte**, progetto a regia regionale che si propone di coordinare le diverse azioni di orientamento realizzate sul territorio grazie a 169 sportelli distribuiti su tutto il territorio, incontri informativi nelle scuole, seminari, laboratori.

Istruzione tecnica superiore: i nuovi ITS

Grazie a uno stanziamento di **15 milioni di euro** per i bienni 2016/2018, 2017/2019, 2018/2020, è stata ampliata l'offerta formativa rivolta ai giovani diplomati con la costituzione di **tre nuove Fondazioni ITS** (Istituti Tecnici Superiori, scuole post diploma che propongono percorsi biennali gratuiti, paralleli o alternativi a quelli universitari, e formano tecnici altamente specializzati in settori strategici per lo sviluppo economico del territorio). Oltre ai già esistenti ITS per l'aerospazio, le tecnologie dell'informazione e comunicazione, tessile e abbigliamento, agroalimentare, sono partiti in autunno i nuovi percorsi in biotecnologie, efficienza energetica, turismo e attività culturali.

Politiche giovanili

Il rilancio delle politiche giovanili è rappresentato da due progetti concreti: la costruzione del **portale Piemonte Giovani**, che dovrà essere il punto di contatto tra le istituzioni e i giovani piemontesi per avviare nuovamente la macchina che anima la rete degli Informagiovani, e il percorso di **dialogo strutturato realizzato dalla Rete Europa Piemonte (REP)**, volto a raccogliere gli stimoli che serviranno per scrivere una **nuova legge regionale sulle politiche giovanili**. In totale sono stati avviati sul territorio 27 laboratori che hanno coinvolto più di 400 ragazzi e ragazze.

ECONOMIA, INNOVAZIONE E LAVORO

Competitività e internazionalizzazione

Industrializzazione dei risultati della ricerca

Applicata a luglio per la prima volta in Piemonte con una dotazione di **68 milioni** di euro, la misura "Industrializzazione dei risultati della ricerca" vede in valutazione avanzata (seconda fase) circa 20 progetti per complessivi 250 milioni in attività di sviluppo finalizzate all'industrializzazione, con una **ricaduta stimabile in circa 600 milioni** di ulteriori investimenti industriali a valle (altri progetti sono in fase di valutazione, essendo la misura a sportello). Progetti particolarmente rilevanti sono quelli presentati da GE Avio e Denso (per i quali sono stati già firmati accordi specifici di cofinanziamento con il MiSE), nonché FCA, Biochemtex e Alstom, sui quali sono aperte le valutazioni congiunte con il MiSE, Bracco, e Solvay. La misura vede un ampio coinvolgimento sia di gruppi multinazionali che di pmì e ha probabilmente consentito la decisione di investire sul territorio piemontese anziché altrove. I temi emergenti sono quelli tipici della specializzazione piemontese: dall'aerospazio all'automotive, coinvolgendo inoltre il campo della microelettronica, dei nuovi materiali e della chimica. Progetti di interesse anche nel campo della salute e della chimica verde.

Fabbrica Intelligente

Notevole anche il risultato conseguito da questa piattaforma tecnologica, che ha anticipato la strategia nazionale del Governo. **Finanziate 10 proposte progettuali** per un investimento complessivo di circa 60 milioni e un contributo prossimo al 40%. Anche in questo caso sono stati coinvolti grandi gruppi (FCA, Ferrero, GE Avio, Prima Industrie, Santer Reply, SKF, ecc.) in sinergia con filiere di PMI e centri di ricerca.

Attrattività del sistema produttivo

La Regione ha avviato la progettazione di uno strumento composto su attrazione e reshoring, con meccanismi premianti legati alle ricadute occupazionali. Rispetto a quello tradizionale del contratto d'insediamento (che a breve verrà rifinanziato), con questa nuova misura verrà garantito un **allargamento dei target di beneficiari**. In particolare, l'azione mirerà a favorire: l'insediamento di impianti produttivi da parte di imprese non ancora presenti, il reinsediamento sul territorio regionale di imprese che hanno delocalizzato all'estero, la creazione di sinergie, da parte delle imprese insediate, con il tessuto locale, produttivo, dei servizi, della ricerca.

Energia

E' in via di esaurimento la dotazione del bando (di 50 milioni di euro) destinato alle imprese per la realizzazione di **interventi di efficienza energetica**, che ha fatto registrare ampio riscontro. Entro la primavera si è pronti a partire con i bandi per la riqualificazione energetica del patrimonio pubblico locale, che valgono complessivamente **125 milioni**.

Credito

Nel corso del 2016 è stato fortemente **rilanciato il ruolo della finanziaria regionale Finpiemonte spa**, che ha approvato un piano di rafforzamento patrimoniale, con un **aumento di capitale complessivo fino a 600 milioni** nell'arco dei prossimi 5 anni (2016-2020). Con l'iscrizione all'Albo unico degli intermediari finanziari, vigilati da Banca d'Italia, Finpiemonte potrà continuare ad agire come intermediario finanziario, confermando e ampliando il proprio ruolo di società finanziaria regionale. In questo quadro il ruolo di Finpiemonte resta strategico anche nell'ambito delle opportunità di attrazione degli investimenti.

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e all'attrazione

Sul fronte attrazione degli investimenti la Regione ha stanziato **2 milioni** di euro in due anni che saranno destinati ad attività di marketing territoriale e di attrattività del sistema economico. Nel contempo la Regione sta implementando anche una misura finanziata da fondi FESR e finalizzata al sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera in coerenza con la strategia S3 (automotive, aerospazio, chimica verde/clean tech, made in Piemonte, meccatronica, salute e benessere) per un totale di **12 milioni di euro su tre anni**.

Innovazione

Regione più innovativa d'Italia

Secondo l'ultimo rapporto del *Regional Innovation Scoreboard* della Commissione Europea il Piemonte è la Regione più innovativa d'Italia (insieme al Friuli), nonché tra le migliori per la capacità dimostrata dalle sue imprese di fare innovazione.

Poli di innovazione

E' stato avviato il nuovo corso della principale e consolidata misura a sostegno delle attività di ricerca e innovazione svolte dalle PMI con la **razionalizzazione dei Poli esistenti**, ridotti a 7 e al contempo rafforzati nella mission e nel mandato regionale. Si chiude entro la fine dell'anno il primo bando dedicato alle imprese associate ai Poli: 35 milioni di contributi, che potranno attivare investimenti per circa 80 milioni in favore di un bacino potenziale di 1000 piccole e medie imprese e per progetti basati sulla stretta collaborazione con Università e centri di ricerca.

Start up innovative

Per favorirne la nascita sono stati stanziati **8,5 milioni** tratti dal POR-FSE 2014/2020. I beneficiari non sono solo ricercatori universitari, ma, per la prima volta, anche soggetti privati con meno di 40 anni, disoccupati o inoccupati. Ad aprile 2016 è stato aperto il **bando regionale** grazie al quale gli incubatori universitari pubblici, che insieme a Finpiemonte forniscono i servizi di assistenza agli aspiranti imprenditori, hanno approvato 41 business plans.

Agenda digitale e semplificazione amministrativa

Si sta lavorando per assicurare l'**interoperabilità delle banche dati pubbliche**. Tali interventi sono finalizzati allo **sviluppo di ecosistemi e innovazione** (sanità digitale, scuola digitale, giustizia digitale, turismo digitale e fiscalità); **servizi per il cittadino** (fascicolo sanitario, pago pa); **servizi per impresa e sviluppo economico** (suap-mude-ua-arada, smart data platform) **infrastrutture materiali e immateriali** (spid, data center, polo regionale dei pagamenti, cloud, connettività, dematerializzazione, valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e privato, economia dei dati). Le misure sono già state progettate e saranno avviate nei prossimi mesi con una dotazione di **44 milioni**.

Sostegno alla creazione di impresa

Microcredito

Per favorire la nascita e la crescita di nuove imprese, è stata rinnovata la collaborazione tra Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Confcommercio Piemonte e Fondazione Don Mario Operti per la **gestione del Fondo regionale per il microcredito**, che ha una **dotazione di 4,3 milioni di euro** e si propone di **facilitare l'accesso** al credito ai soggetti cosiddetti "non bancabili". Tra le novità, l'apertura del fondo anche alle imprese già costituite che non sono riuscite a decollare, ai lavoratori autonomi e del settore culturale.

Creazione d'impresa e lavoro autonomo

Il bando ha previsto uno stanziamento di **7 milioni e mezzo di euro per il 2016-2018** (risorse del Fondo sociale europeo) per attivare su tutto il territorio piemontese una **rete capillare di sportelli per il sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo**. L'obiettivo è sostenere la nascita di nuove attività economiche e favorire la diffusione dello spirito imprenditoriale sia tra chi è in cerca di lavoro, sia tra coloro che sono già occupati. Il 15 dicembre 2016 è stato pubblicato il bando per la creazione degli sportelli, rivolto ai soggetti iscritti a un apposito elenco regionale.

Politiche del Lavoro

Buono Servizi Lavoro

Lanciata pochi giorni fa, è una misura volta a favorire la **ricollocazione professionale** dei lavoratori disoccupati o in condizione di svantaggio. Finanziata con risorse del Fondo sociale europeo per 62,8 milioni nel triennio 2016-2018, si attua attraverso bandi di durata annuale. I primi tre, aperti dal mese di dicembre, si rivolgono in particolare a lavoratori disoccupati da meno di sei mesi, lavoratori disoccupati da almeno sei mesi, persone in condizione di particolare svantaggio. Si stima che la misura possa coinvolgere, complessivamente, circa 20 mila persone nei prossimi tre anni.

Progetti di pubblica utilità

Finanziati con 5 milioni provenienti dal Fondo sociale europeo, si prefiggono di inserire in tirocini lavoratori non occupati, che vengono impegnati in attività di valorizzazione del patrimonio ambientale, urbanistico, culturale o in servizi alle persone. Sono state approvate le linee di indirizzo che consentiranno di far partire le attività a inizio 2017.

Fondo regionale disabili

Il nuovo fondo permetterà nei primi mesi del 2017 di mettere in campo interventi per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità iscritte alle liste di collocamento mirato.

Ammortizzatori sociali in deroga: ampliata la platea dei beneficiari

Sul fronte delle politiche passive, è stata ampliata, grazie a un accordo tra la Regione e le parti sociali, la platea dei potenziali beneficiari della mobilità e della cassa integrazione in deroga. Per la mobilità in deroga sono stati rimossi i limiti di età (prima fissati a 50 anni), mentre la cassa integrazione in deroga si estende alle aziende fino a 5 dipendenti e a quelle in cessazione, prima escluse.

Formazione professionale

Apprendistato

Grande attenzione è stata dedicata alla valorizzazione dell'apprendistato come strumento per accedere al mondo del lavoro.

Per l'apprendistato di primo livello la Regione Piemonte, prima in Italia, ha siglato un **protocollo d'intesa con sindacati, parti sociali, università e Ufficio scolastico regionale** che rende più semplice e meno oneroso questo tipo di contratto, in particolare nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro (il Jobs Act permette infatti ai giovani tra i 15 e i 29 anni di conseguire tutti i titoli di studio previsti dall'ordinamento italiano ed europeo lavorando, alternando cioè momenti di formazione a scuola e in azienda); in attuazione di questo documento si sta predisponendo la **nuova offerta formativa** che consentirà anche agli studenti dei licei, oltre che degli istituti tecnici e professionali, di essere assunti in apprendistato, una sperimentazione che riguarderà nei prossimi due anni 200-300 studenti.

Riguardo all'apprendistato di alta formazione si è deciso di scommettere sulla **sinergia** tra le politiche legate alla formazione, finanziate dal Fondo sociale europeo, e quelle di innovazione e ricerca, finanziate dal Fesr, per consentire entro il 2018 circa 500 assunzioni con contratto di alto apprendistato nelle aziende legate, ad esempio, a Fabbrica 4.0, in cui svolgere attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

Il ricorso all'apprendistato professionalizzante, finalizzato al conseguimento della qualifica professionale, ha visto l'offerta formativa, prima articolata su base provinciale, "regionalizzata". Inoltre, per effetto delle semplificazioni normative, il ricorso a questa modalità contrattuale è cresciuto in Piemonte del 25% rispetto al 2015.

Il sistema duale e l'alternanza scuola-lavoro

Mentre la Buona Scuola ha reso obbligatoria l'alternanza scuola-lavoro, è stata avviata quest'anno la sperimentazione del cosiddetto **sistema duale** anche nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. La Regione ha attivato quest'anno 16 percorsi triennali di qualifica e 24 percorsi annuali per il conseguimento del diploma tecnico realizzati non sono in aula, ma con periodi di applicazione pratica presso un datore di lavoro. **I giovani coinvolti sono circa 600.**

La formazione per occupati

Stanziati **35 milioni** per sostenere nel biennio 2016/2018 la formazione continua e permanente dei lavoratori occupati. L'obiettivo è offrire a imprese e lavoratori un'offerta formativa qualificata, in grado di rispondere alle esigenze di aggiornamento, riconversione e riqualificazione professionale, migliorando i livelli occupazionali, promuovendo l'incremento delle competenze e la mobilità professionale.

Le linee guida per la certificazione delle competenze

Approvate le Linee guida per l'identificazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, al lavoro, ad esempio, nel servizio civile, o nel volontariato. Un esempio pratico riguarda la possibilità, a partire dal prossimo anno, di riconoscere le competenze delle assistenti familiari che, pur non essendo in possesso della qualifica professionale, hanno le abilità e le conoscenze per svolgere questo tipo di lavoro.

Agricoltura

Programma di sviluppo rurale

Il 2016 è stato per l'agricoltura piemontese l'anno del **Programma di sviluppo rurale**. Approvato finalmente dalla Commissione Europea nell'ottobre 2015, avviati i primi bandi alla fine dello scorso anno, il 2016 ha rappresentato l'anno in cui il Psr si è pienamente dispiegato. Lo dicono le cifre: sul miliardo e 90 milioni complessivi, l'anno in corso ha visto l'attivazione di risorse per quasi **700 milioni**, il 64% dell'intero budget, e sono state considerate finanziabili nei diversi bandi 12.600 domande. Risultati importanti, che valorizzano l'attività dei giovani, il rinnovamento e lo sviluppo delle aziende, la difesa dell'ambiente, chi opera in aree difficili come la montagna. Solo nei bandi Investimenti, Investimenti per giovani agricoltori e Insieme ai giovani agricoltori sono stati stanziati **143 milioni** con cui vengono finanziate quasi 2400 domande.

Importante anche la gestione da parte regionale della **Domanda Unica della Pac**, il primo pilastro della politica agricola europea: tra anticipi e saldi attraverso Arpea ha pagato nel 2016 agli agricoltori piemontesi oltre 231 milioni di euro.

Attività di promozione dell'agricoltura

Di grande rilievo l'attività di promozione svolta dalla Regione Piemonte nei confronti dei prodotti di eccellenza del nostro comparto agricolo ed agroalimentare, attraverso la gestione di bandi per la promozione e la partecipazione ad eventi fieristici; tali iniziative hanno visto coinvolti in particolare i consorzi di tutela e le organizzazioni dei produttori. Tra le tante iniziative ricordiamo il ruolo svolto dal Piemonte al cinquantesimo Vinitaly e al Salone del Gusto-Terra Madre.

Piemunto

Nel 2016 la Regione è intervenuta nelle crisi di settore, come quella del latte, favorendo il dialogo tra le parti e lanciando il **marchio Piemunto**, dedicato alla grande distribuzione, per valorizzare latte e formaggi piemontesi. Un'iniziativa che ha visto l'adesione di due grandi catene come Carrefour e Crai, che sta suscitando interessi anche in nuovi partner e che ha portato a un significativo incremento nelle vendite, fino al 60% in più, dei prodotti sotto il simbolo Piemunto.

Alpeggi

La Regione si è occupata anche degli alpeggi, per tutelare margari e Comuni proprietari di questi storici spazi. La superficie dei pascoli alpini piemontesi ammonta a oltre **300.000** ettari, di cui circa il **40% di proprietà pubblica**, con particolare rilevanza della proprietà comunale. Per questo sono stati messi a disposizione dei Comuni montani gli schemi per la modulistica per l'affitto e per la concessione di uso civico delle malghe pubbliche di proprietà comunale. Un provvedimento con cui si è voluto garantire la conservazione della biodiversità, dei paesaggi e dell'assetto idrogeologico territoriale, osteggiando fenomeni speculativi che rischiano di cancellare la storia e la tradizione dei nostri alpeggi.

Associazionismo fondiario

Una legge per **combattere lo spopolamento di colline e montagne piemontesi**, ricomponendo il puzzle delle proprietà terriere frammentate e dei campi abbandonati attraverso la costituzione di libere associazioni fondiarie è l'obiettivo delle "Disposizioni per favorire la costituzione delle associazioni fondiarie e la valorizzazione dei terreni agricoli e forestali", approvate il 26 ottobre in sede legislativa dalla III Commissione del Consiglio regionale.

Senza interferire con il diritto di proprietà, che non viene meno, la legge sull'associazionismo fondiario intende **rilanciare l'attività agro-forestale e pastorale** e incentivare turismo e produzioni locali. L'obiettivo è dare vita ad associazioni per gestire il territorio rurale abbandonato o sottoutilizzato per rivitalizzare l'agricoltura di montagna e garantire la conservazione del paesaggio, nonché ridurre il rischio idrogeologico e di incendi.

Turismo

Riorganizzazione della promozione

Un passaggio fondamentale è stato costituito dall'approvazione della legge n.14/2016 sulla **riorganizzazione delle attività di promozione turistica**: una vera e propria rivoluzione nella governance, passata attraverso l'accorpamento sotto un unico ente di alcuni istituti e che proseguirà nel 2017 con la messa a punto di una nuova struttura, la **DMO Turismo Piemonte**, che permetterà una collaborazione tra pubblico e privato e una programmazione migliore e integrata.

Il 2016 è stato un anno di importanti riconoscimenti e successi: la capacità attrattiva del Piemonte è stata infatti protagonista di importanti eventi e di diverse fiere internazionali, come quelle di Londra, Berlino e Mosca, mentre, sul piano nazionale, è stata lanciata la prima campagna promozionale "Neve&cultura", con l'obiettivo di sviluppare questo binomio strategico per la stagione invernale.

Settore extra-alberghiero

Avviata la **riorganizzazione** del settore. L'obiettivo principale della nuova legge che dovrà passare all'esame del Consiglio è l'armonizzazione della normativa piemontese con quella nazionale e comunitaria, in un testo unico aggiornato e rispondente alle nuove forme di accoglienza.

Nuovi progetti

A sostegno dello sviluppo turistico del territorio, in base alla legge n.4/2000 è stato predisposto un finanziamento di **1 milione** di euro a 32 progetti per la realizzazione di studi di fattibilità.

Sul piano progettuale, particolare attenzione è stata posta alla **ciclabilità**: tra le principali iniziative in fase di studio VenTo, la ciclostrada che da Torino porta a Venezia seguendo il tracciato del Po per la quale nel corso di quest'anno sono stati firmati un protocollo d'intesa con i Ministeri e le Regioni interessate ed un accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano per la supervisione scientifica.

Tra i progetti portati avanti merita inoltre particolare attenzione quello sulle ferrovie turistiche, che coinvolge le tratte Novara-Varallo e Ceva-Ormea. Per la seconda è in fase di chiusura un accordo con i Comuni dell'alta Valle Tanaro e RFI che consentirà di riadattare del tutto la linea ad uso turistico, dopo i primi convogli storici programmati quest'anno.

CULTURA

Progettualità, sostegno allo sviluppo delle eccellenze e delle realtà locali e valorizzazione del patrimonio diffuso sul territorio sono le principali linee guida dell'azione della Regione.

Stati generali

Un approccio ben sintetizzato da una delle iniziative più significative del 2016: **gli Stati generali della Cultura**, organizzati da giugno a dicembre in tutte le province e che hanno coinvolto centinaia di operatori, istituzioni culturali e amministratori pubblici con l'obiettivo di definire, nel **corso del 2017, una nuova legge**. La governance del territorio e il rapporto con l'Unione Europea, le criticità legate al lavoro, alle nuove professionalità e al volontariato culturale, il ruolo dei pubblici nella progettazione delle attività, l'impresa culturale e le nuove tecnologie applicate alla valorizzazione sono state le tematiche discusse ai tavoli di lavoro, sulla base non solo del lavoro e dell'esperienza degli operatori piemontesi, ma anche a partire dai temi di cui si occupano l'Europa, il Ministero, le Regioni e gli enti locali, le Fondazioni di origine bancaria.

Hangar

Per lo sviluppo del talento, della progettualità e dell'impresa culturale ha avuto invece un ruolo rilevante l'azione di "Hangar, re-inventare il futuro". L'iniziativa, che finora ha accompagnato **30 organizzazioni e coinvolto oltre 2000 partecipanti**, quest'anno si è ulteriormente sviluppata: si è chiuso il primo bando di Hangar Creativity, dedicato allo sviluppo del talento per giovani under 35.

Arti contemporanee

A sostegno delle eccellenze del nostro territorio è proseguito inoltre quello al **sistema delle arti contemporanee**, un settore che si è confermato come uno degli asset fondamentali del panorama regionale. Quest'anno, in particolare, è stata siglata una convenzione con l'associazione Xplosiva, organizzatrice della rassegna di rilievo internazionale Club to Club, in una logica di allargamento dell'offerta e includendo importanti sedi come la Reggia di Venaria.

Residenze sabaude

Il coinvolgimento sopra citato si pone inoltre all'interno di un importante lavoro di **valorizzazione delle Residenze sabaude**: un patrimonio unico che costituisce uno dei punti di maggior forza per il nostro sistema culturale e per l'attrattività turistica. Una messa a sistema che ha trovato il suo momento più avanzato nella rassegna "Palchi Reali", realizzata nei mesi estivi. Particolarmente significativo è stato inoltre, a fine anno, lo sblocco di una tranche dei fondi FESR, che permetteranno interventi strutturali di riqualificazione e rifunzionalizzazione di alcuni beni di proprietà della Regione: il Parco di Stupinigi, Borgo Castello all'interno del Parco La Mandria e il Castello di Casotto.

Unesco

Ha continuato ad avere un ruolo di primo piano il patrimonio riconosciuto dall'Unesco: sono proseguiti i la valorizzazione dei siti già riconosciuti ed il sostegno ad altre candidature, quali quelle in corso di "**Ivrea città industriale del XX secolo**" e della **cultura del tartufo** come patrimonio immateriale dell'umanità.

Per ciò che riguarda l'area vitivinicola di Langhe-Roero e Monferrato, il progetto "**Io Agisco!**" ha concluso con successo la sua seconda edizione, coinvolgendo un numero sempre maggiore di cittadini, scuole e istituzioni.

Cinema

Nel 2016 è proseguito il **sostegno all'articolato sistema del cinema piemontese** che, grazie a realtà di eccellenza come Film Commission Torino Piemonte e il Torino Film Festival, si attesta come un territorio di riferimento a livello nazionale. Un comparto produttivo capace di generare importanti ricadute economiche e lavorative, stimate per quest'anno intorno ai 15,6 milioni di euro.

INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Trasporti

Piano strategico

Il Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti si pone in un orizzonte temporale di ampio respiro e costruisce, in modo partecipato, una visione condivisa del futuro e si dota di adeguati strumenti capaci di prevedere le possibili evoluzioni del sistema e adattarsi agli stimoli di cambiamento che provengono dalla società.

Fondo di sviluppo e coesione

La programmazione del FSC 2014-2020 ha visto la Regione partecipare al confronto con lo Stato per la definizione del Piano operativo del Ministero dei Trasporti, approvato dal CIPE il 1° dicembre, che contiene anche numerosi interventi evidenziati dalla Regione: completamento della Pedemontana, i completamenti (compresi i treni) della Metropolitana di Torino tratte 3 e 4, interventi lungo i Corridoi TEN-T per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia (Orbassano, Novara, Rivalta), interventi per la sicurezza delle reti e il rinnovo del materiale nel trasporto pubblico locale.

Logistica

E' stato svolto un intenso lavoro nell'ambito della **Cabina di regia per la logistica**, costituita dalle Regioni Piemonte, Liguria e Lombardia, che ha visto la sottoscrizione di documenti condivisi anche con il Ministero dei Trasporti sulle opere infrastrutturali e sulle azioni immateriali necessarie a rendere maggiormente competitivo il trasporto merci su ferro.

Gli **Stati generali della Logistica del Nord-Ovest**, svoltisi a Novara in aprile, hanno rappresentato un evento che ha coinvolto tutti gli operatori del settore e che ha visto la partecipazione del Ministro Delrio.

Nell'ambito della Cabina di regia è in corso di valutazione l'introduzione di un incentivo (Ferrobonus) regionale, che si sommerà a quello previsto a livello governativo.

Agenzia della mobilità piemontese

È divenuta **pienamente operativa** l'Agenzia della mobilità piemontese grazie al completamento del passaggio alla stessa dei contratti del trasporto pubblico locale alle Province ed agli altri soggetti di delega (Comuni capoluogo dotati di conurbazione), così come il contratto con Trenitalia. Questa operazione ha consentito di recuperare parte dell'Iva.

Investimenti

Sulla base delle priorità, delle effettive necessità di finanziamento dei programmi di investimento riportati nel contratto con RFI e delle richieste manifestate dalla Regione sono stati finanziati:

1. sicurezza e adeguamento ad obblighi di legge (tra cui la soppressione di passaggi a livello)
2. tecnologie per la circolazione e l'efficientamento (come l'ammodernamento tecnologico della Chivasso-Novara per 60 milioni di euro)
3. l'ammodernamento e lo sviluppo di aree metropolitane e linee regionali, tra cui 90 milioni per il nodo di Torino
4. l'ammodernamento e lo sviluppo di corridoi viaggiatori, tra cui 65 milioni per la velocizzazione della Torino-Genova
5. l'ammodernamento e lo sviluppo di corridoi merci, tra cui 50 milioni per il Reno-Alpi (con interventi di adeguamento sagoma e modulo delle linee di collegamento con il Terzo valico sulle linee Novara-Novì e Milano-Tortona) e 42 milioni per il Corridoio mediterraneo
6. altri investimenti di sviluppo a carattere regionale tra cui 81 milioni per il nodo di Novara

Rinnovo del contratto di servizio ferroviario

Con delibera del 4/11/2014 la Giunta avviò le procedure per l'affidamento dei servizi sulla rete ferroviaria regionale piemontese tramite gara individuando tre lotti geografici. Con delibera del 23/5/2016 si sono modificati gli ambiti dei lotti (due) prevedendoli su base funzionale e non più geografica. Sul nodo di Torino (SFM) resta in essere la procedura di affidamento diretto, mentre il restante lotto è stato suddiviso in tre ambiti.

In seguito alle proposte di Trenitalia di procedere ad un affidamento diretto anziché ad una gara, sulla base di condizioni migliorative rispetto all'attuale contratto, è iniziata la definizione di un accordo che prevede un **contratto ponte della durata massima di tre anni** con l'individuazione di tre ambiti per migliorare il servizio dei regionali veloci, la gestione unitaria del nodo di Torino con un programma di investimenti, l'avvio di gare di bacino integrato ferro-gomma. Con questo accordo e con gli sviluppi che comporterà, si mantengono invariati gli obiettivi che l'amministrazione Chiamparino si era prefissa con le gare ovvero: miglioramento del servizio in termini di qualità e quantità, Investimenti in nuovo materiale rotabile, reale integrazione ferro-gomma, riapertura di alcune delle linee sopesse, apertura a soggetti diversi che possono operare in regime di concorrenza (un primo esempio è stato l'affidamento del servizio sulla linea Domodossola-Iselle all'operatore svizzero BLS.)

Accordo sulle tracce ferroviarie

Sono state condotte le attività preparatorie che hanno portato alla sottoscrizione dell'Accordo quadro con la controparte RFI per l'assegnazione e l'utilizzo della capacità di infrastruttura ferroviaria. La stipula è stato un passo fondamentale per assicurare la disponibilità della capacità di infrastruttura e delle tracce orarie necessarie all'espletamento del servizio ferroviario regionale e consentire quindi l'affidamento di tali servizi alle imprese ferroviarie.

Linee ferroviarie

- **Alba-Bra**: completati a tempo di record i lavori di elettrificazione, che consentono il collegamento diretto Alba-Torino senza rotture di carico e che in prospettiva (completato il passante ferroviario) collegheranno le Langhe all'aeroporto di Caselle.
- **Cuneo-Ventimiglia**: partiti i lavori relativi allo stanziamento da parte del Governo Italiano dei 29 milioni per la messa in sicurezza e contestualmente è iniziata in sede di Conferenza intergovernativa Alpi del Sud la revisione del trattato del 1970 che regola i rapporti tra i due Stati nella gestione della linea e che risulta fortemente penalizzante per l'Italia.
- **Biella-Santhià**: è stato firmato un protocollo d'intesa con le associazioni imprenditoriali biellesi ed alcune banche locali per finanziare la progettazione dell'elettrificazione della linea.
- **Alba-Asti**: con l'obiettivo di ripristinare una linea sospesa a causa delle condizioni di sicurezza della galleria Ghersi, che attraversa un fronte che il fiume Tanaro sta erodendo, si stanno effettuando gli approfondimenti tecnici per comprendere l'entità dell'investimento necessario.

Riqualficazione delle stazioni

È stato possibile riqualficare molte stazioni dismesse o parti dismesse di stazioni operanti, mediante cessione in comodato d'uso gratuito per 10 o 20 anni in caso di investimenti per ristrutturazione a enti o ad associazioni senza scopo di lucro.

Trasporto pubblico locale

Dopo i pesanti tagli effettuati dalla precedente amministrazione, la Giunta Chiamparino ha riportato lo **stanziamento delle risorse alla situazione precedente il 2014**. Quest'anno non sono stati effettuati ulteriori tagli e con l'assestamento di bilancio sono state garantite praticamente le stesse risorse dell'anno precedente. È stato presentato il nuovo piano triennale, che garantisce di fatto risorse immutate rispetto al consuntivo 2016.

Passante ferroviario

Dopo tutte le traversie che lo hanno rallentato è ai blocchi di partenza il tunnel di Corso Grosseto, attraverso il quale tutte le Valli di Lanzo, l'aeroporto di Torino, la Venaria Reale e lo stadio Juventus avranno un collegamento ferroviario diretto con il servizio ferroviario metropolitano torinese. Con esso sono state attivate anche le risorse per la copertura dell'ultimo tratto del passante torinese che collegherà la città con la rete autostradale.

Tessere di libera circolazione

E' stata **rivista la procedura di rilascio** delle tessere di libera circolazione, sostituendo quelle cartacee con le **nuove tessere BIP** per censire gli aventi diritto all'agevolazione (le persone con invalidità pari o superiore al 67%) come stabilito dalla normativa regionale e nazionale, e monitorare a fini statistici, l'utilizzo effettivo dei mezzi pubblici.

Viabilità

Riorganizzazione stradale

Per superare la situazione critica della viabilità è stata impostata con Anas un'operazione che prevede la **riclassificazione di alcune strade ex statali**, oggi provinciali, nuovamente in strade statali gestite da Anas per un totale di circa 1000 km. Questa operazione sgraverebbe le Province degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria e dello sgombero neve, mentre Anas investirebbe già dal prossimo anno 10 milioni per la sistemazione. Inoltre, si è concluso il lungo iter di approvazione del progetto della **Pedemontina** (Santhià-Biella-Gattinara-Ghemme), sono proseguiti i lavori della seconda canna del nuovo tunnel stradale del **Tenda**, è stato rinnovato per il terzo anno consecutivo il protocollo con Anas e Comunità montana per il distacco artificiale delle valanghe al **Colle della Maddalena**.

Le risorse del contratto di programma con Anas hanno permesso di finanziare la variante di **Demonte** (50 milioni), la tangenziale di **Mondovì** (120), il primo lotto della tangenziale di **Novara** (124,5 milioni), la SS 337 **Valviggezzo** (30). Inoltre, si sta procedendo agli atti propedeutici per la firma della modifica della convenzione con SCR per gli interventi di viabilità, che consentiranno l'inserimento della variante di **Romagnano** e la rotatoria di **Savigliano**, ed è in corso di approvazione lo schema di convenzione con la Città metropolitana di Torino per la realizzazione di interventi del piano investimenti e piano stralcio 2001 (che include le due rotatorie a Lauriano).

E' stata seguita l'evoluzione delle procedure relative al **rinnovo delle concessioni stradali** come nei casi di ATIVA, con i problemi derivanti dalla tangenziale di Torino e per la quale in accordo con AIPO si è proposta una revisione del progetto relativo al nodo idraulico di Ivrea, dell'Asti-Cuneo, per la quale si chiede il completamento del tratto mancante tra Roddi e la circonvallazione di Alba, e della Torino-Piacenza.

Sicurezza stradale

Approvati il programma triennale 2016-2018 e annuale 2016, che comprende come azioni prioritarie il **monitoraggio** dell'incidentalità stradale, campagne informative, la **messa in sicurezza** della rete stradale urbana ed extraurbana, la **formazione** del personale delle Pubbliche amministrazioni, azioni sanitarie di sorveglianza e promozione della salute, l'educazione alla sicurezza stradale nelle scuole con un concorso a premi rivolto agli studenti, appositi corsi di aggiornamento per i formatori, corsi nelle classi tenuti direttamente dal corpo della Polizia Stradale, eventi itineranti nelle province.

Proseguita la gestione dei trasferimenti ai Comuni beneficiari dei fondi del Piano nazionale.

Grandi opere

In piena sintonia con i commissari di Governo, la Regione ha seguito i lavori delle due principali opere Terzo Valico e Torino-Lione ed operato nell'ambito della l.r. 4/2011.

Terzo Valico

Per il Terzo Valico è stato sottoscritto un **protocollo di intesa con i Comuni** coinvolti per la definizione di un piano di sviluppo del territorio alessandrino su cui verranno investiti 60 milioni.

Regione Piemonte ha sottoscritto a luglio 2016a con Cociv (il consorzio general contractor cui il Ministero dei Trasporti ha affidato la progettazione e la realizzazione della linea ferroviaria) e i sindacati un protocollo d'intesa per l'assunzione di 150 lavoratori residenti in zona. Ulteriori impegni sono stati assunti da Cociv per la definizione di meccanismi di premialità nell'assegnazione degli appalti alle aziende con l'obiettivo di favorire l'occupazione locale.

Per quanto riguarda la questione **amianto**, la Regione ha attivato tutte le procedure per assicurare che i lavori vengano effettuati nel massimo rispetto della sicurezza per i cittadini e i lavoratori. La situazione è costantemente monitorata dall'ARPA, che effettua regolari rilevazioni.

Il 1° dicembre il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha dato il via libera alla riorganizzazione dell'**Osservatorio Ambientale per il Terzo Valico**, la cui sede sarà trasferita ad Alessandria, per un maggiore coinvolgimento dei territori interessati e nuove e più incisive funzioni di controllo e di monitoraggio della situazione ambientale legata ai cantieri.

Torino - Lione

In merito alla Torino-Lione è stato condiviso un processo di **revisione radicale del progetto della tratta nazionale** che, sotto il coordinamento dell'Osservatorio tecnico, prevede una realizzazione a fasi con il potenziamento di alcune tratte della linea storica ed una sensibile riduzione dei costi originariamente previsti.

Il Cipe ha approvato la rimodulazione del finanziamento di alcune opere di compensazione previste per il Comune di Susa che potranno così essere realizzate.

Sul tema delle misure di accompagnamento territoriale c'è stato l'impegno del ministro Delrio a confermare gli investimenti per oltre 100 milioni.

La nuova linea SFM5 e le fermate San Luigi di Orbassano, Quaglia-Le Gru di Grugliasco e San Paolo di Torino (e Ferriera di Buttigliera Alta su SFM3) verranno realizzate in anticipo rispetto ai lavori della Torino-Lione. Gli interventi permetteranno la messa in esercizio dell'insieme delle opere entro il 2020 per un valore complessivo di 71 milioni (comprensivo della fermata Ferriera di Buttigliera Alta).

Ambiente

Piano regionale Amianto 2016-2020

Il Piano, approvato il 1° marzo 2016 dal Consiglio regionale, ha tra i suoi obiettivi: completare la mappatura dell'amianto di origine naturale e antropica e la bonifica dei siti di interesse nazionale di Casale Monferrato e Corio-Balangero; smaltire i rifiuti che lo contengono, individuando nuovi siti di stoccaggio o metodi alternativi; sviluppare l'attività sanitaria del centro per la lotta al mesotelioma; informare i cittadini attraverso appositi sportelli comunali e formare nuovi tecnici.

Fra i punti salienti ci sono il completamento della bonifica degli edifici scolastici di proprietà pubblica, l'incentivazione delle bonifiche dei privati mediante servizi di raccolta e smaltimento di rifiuti contenenti amianto, la qualificazione dei soggetti abilitati alla redazione dei piani di manutenzione e controllo e della valutazione dello stato di degrado di tali manufatti.

Piano di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione 2012-2020

Dopo 18 anni la Regione ha aggiornato il Piano rifiuti. Il Testo unico per creare un nuovo sistema di governo degli impianti di smaltimento e della raccolta è stato approvato dal Consiglio regionale il 19 aprile 2016. Gli obiettivi da raggiungere riguardano la raccolta differenziata, il recupero di materiali e lo smaltimento "intelligente" dei rifiuti residui. Entro il 2018 la produzione annua pro capite di rifiuti indifferenziati a livello di area vasta dovrà essere non superiore ai 190 chilogrammi ad abitante, ed entro il 2020 non superiore ai 159.

Si stabiliscono gli strumenti di pianificazione regionale, l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, l'organizzazione della gestione dei rifiuti speciali, il tributo speciale per il deposito in discarica, il sistema sanzionatorio in materia di produzione e di tributo speciale per il deposito in discarica. La norma prevede che la gestione dei rifiuti sia effettuata nel rispetto dei principi di riduzione della produzione del rifiuto, di riuso e di minimizzazione del quantitativo non inviato al riciclaggio.

Dai primi dati rilevati dai consorzi rifiuti, la produzione pro capite di rifiuti urbani indifferenziati nel 2015 è stata di circa 201 kg/abitante.

È stato presentato, ed è all'esame della Commissione consiliare competente, il disegno di legge relativo alla governance della gestione dei rifiuti.

Protocollo operativo antismog

Adottato con delibera di Giunta a fine ottobre, è ripresa la pubblicazione, da parte di Arpa e Regione Piemonte, del "**cruscotto**" antismog a colori crescenti, dal giallo al rosso vivo, ciascuno indicante un set di provvedimenti ad hoc per ridurre le emissioni, cui sono invitati ad aderire i sindaci delle città con più di 15.000 abitanti in situazioni di criticità per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico. L'adesione alle misure è volontaria e aperta anche ai Comuni più piccoli. È in fase di presentazione il Piano regionale della qualità dell'aria.

Nuova disciplina dell'ARPA

E' entrata in vigore il 14 ottobre la legge regionale del Piemonte 26 settembre 2016 n.18 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)" che abroga e sostituisce la l.r. n.60/1995 istitutiva dell'Agenzia.

La nuova legge, composta da 29 articoli, dettaglia tutti gli ambiti dell'Arpa: natura e funzioni dell'Arpa, ruolo, organizzazione, rapporti istituzionali, dotazione organica, finanziamento e disposizioni transitorie per consentire il passaggio dal vecchio al nuovo regime. Inoltre tiene conto dell'esigenza di coordinamento della nuova normativa regionale con la Legge 28 giugno 2016 n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale".

Tra le novità più significative, la previsione di una Carta dei servizi, predisposta dall'Arpa e approvata dalla Giunta regionale, per individuare le attività istituzionali dell'Agenzia e la loro natura obbligatoria o meno.

Foreste

L'iter per l'approvazione del Piano forestale regionale 2017-2027 è in dirittura d'arrivo: conclusa la procedura di Valutazione ambientale strategica, il documento è all'esame della Commissione regionale competente.

Montagna

Procede la riorganizzazione delle terre alte con la liquidazione delle Comunità e il passaggio delle funzioni alle Unioni montane. Nel 2017 la redazione di una nuova legge sulla montagna.

Parchi

Si sta completando l'approvazione di oltre 122 misure di conservazione sito-specifiche relative al network delle aree protette "Rete natura 2000". Un passaggio fondamentale per l'evoluzione delle zone di interesse comunitario a Zone speciali di conservazione, come richiesto dalla UE.

Paesaggio

E' proseguita la predisposizione del Piano paesaggistico regionale, in stretta sinergia con il Ministero dei Beni culturali e con le Sovrintendenze regionali: il provvedimento è in via di approvazione e con il Piano territoriale regionale completerà il quadro pianificatorio della Regione, dando risposte puntuali, in un quadro organico, alla tutela e alla salvaguardia dei beni paesaggistici.

Difesa del Suolo

Interventi a seguito di calamità naturali

A seguito dell'**evento alluvionale** provocato dalle piogge del 23, 24 e 25 novembre, che non ha avuto conseguenze catastrofiche soprattutto grazie agli interventi strutturali realizzati in passato e alle normative sulla pianificazione di bacino, sono stati rilevati **fabbisogni per 317 milioni di euro** di interventi urgenti e di somma urgenza, **oltre a circa 500 milioni** per opere definitive e ad una somma ancora in corso di definizione per danni a privati e attività produttive.

La Regione ha stanziato per la prima emergenza la somma straordinaria di 10 milioni, in corso di assegnazione agli enti locali per la copertura di parte delle somme urgenze disposte dai sindaci, mentre nella seduta del 16 dicembre il Consiglio dei ministri ha deliberato la concessione dello stato di calamità richiesto dalla Regione e deliberato un'assegnazione di 51 milioni.

Si è continuato nella ricostruzione e relative code amministrativo-contabili degli eventi passati (marzo-novembre 2011, aprile-maggio 2013, inverno 2013-2014, autunno 2014, marzo 2015).

L'ammontare di risorse sul capitolo relativo alla l.r. n.38/1978 "Disciplina e organizzazione degli interventi in dipendenza di calamità naturali" è stato di 964,8 milioni di euro, interamente destinati e quasi interamente spesi a favore degli enti locali beneficiari.

Dissesto idrogeologico

Il Ministero dell'Ambiente ha finanziato interventi per 19 milioni di euro contro il dissesto idrogeologico in Piemonte. Sono 14 le opere previste, di cui quattro nell'area programmatica del Piano Stralcio sulle aree metropolitane dello scorso anno. Questi ultimi sono la cassa della Dora Riparia a salvaguardia di Torino per 13 milioni e 538.000 euro, il completamento delle opere marginali dello stesso fiume a protezione dell'area industriale di Rosta per un milione di euro, il primo stralcio per la sistemazione del Po in località Vallere (1,549 milioni di euro), il completamento dei lavori di regimazione delle acque a protezione dell'abitato di Scalenghe per 460.000 euro.

Riforma Aipo Piemonte

E' stata operata una profonda riorganizzazione di Aipo Piemonte per rendere l'Agenzia per il Po più snella e funzionale.

Protezione civile

La macchina organizzativa della Protezione civile regionale, dopo l'eccellente prova fornita in occasione dell'evento alluvionale di novembre 2016, prosegue nella sua opera di volontariato con missioni di soccorso civile. Continuati gli interventi sempre più frequenti di pulizia degli alvei, in cui il contributo dei volontari è fondamentale, insieme con una collaborazione con Arpa per previsioni meteorologiche sempre più precise.

Sul fronte della formazione l'attività si è concretizzata con 23 moduli rivolti a 700 tra tecnici e sindaci e 5 giornate dedicate alle scuole elementari e medie del Piemonte coinvolgendo circa 500 studenti.

Il sistema di Protezione civile ha partecipato a tre esercitazioni, due internazionali con il modulo Tast, supporto tecnico/logistico e telecomunicazioni, in Germania e Croazia; nella terza esercitazione nazionale Magnitudo 5.5 è stato testato per la prima volta l'applicativo piemontese Erikus, con l'obiettivo di realizzare una cartografia degli esiti di agibilità attraverso la raccolta delle richieste di sopralluogo dei cittadini e la stima dei moduli abitativi.

La Protezione civile ha dato sostegno alle Regioni colpite dal terremoto del 24 agosto e 26 ottobre in Italia centrale con la partecipazione di oltre 700 uomini del sistema per 1500 giornate/lavoro, attivando anche Erikus con operatori sul luogo e da remoto. Durante l'evento alluvionale di novembre sono intervenuti circa **2.000 volontari** per il soccorso alla popolazione.

Il **Corpo Antincendi boschivi del Piemonte** è intervenuto con 5170 uomini su circa 683 ettari di superficie percorsa dal fuoco, ed è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con le Regioni Liguria e Lombardia per un reciproco supporto in prevenzione e lotta agli incendi boschivi.

Polizia locale

Sono stati organizzati corsi di formazione per agenti neo-assunti e di aggiornamento professionale per agenti ed ispettori di Polizia locale e per commissari ed agenti degli uffici di prossimità.

Approvato il **Piano formativo regionale per il personale della Polizia locale**; tra i temi affrontati nei corsi anche la sicurezza stradale, il servizio del nucleo e/o agente di prossimità, la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Infine, sono stati consegnati defibrillatori ai comandi di Polizia locale ubicati nelle località periferiche e/o presso Unioni di Comuni.

Caccia

Varato il riordino degli ambiti territoriali che governano questo settore. Con i tre provvedimenti assunti dalla Giunta nello scorso settembre è stata attuata una **razionalizzazione** degli attuali 38 ambiti territoriali di caccia e comprensori alpini piemontesi, riducendone i comitati di gestione a 22, definita una **riorganizzazione gestionale** interna dei comitati di gestione, dimezzato il numero dei partecipanti, rinnovati i criteri alla base della nomina degli stessi garantendo una effettiva rappresentanza di tutti i soggetti interessati (cacciatori, agricoltori, ambientalisti, enti locali). Una vera e propria **riforma della governance della caccia in Piemonte**, che introduce una maggiore trasparenza e più controllo sull'attività degli ambiti e di conseguenza sull'esercizio stesso dell'attività. In attesa dell'approvazione da parte del Consiglio regionale della nuova legge, è stata vietata la caccia per 13 specie, in maggioranza anatidi, che erano tutelate dal vecchio provvedimento poi abrogato.

SPORT

Promozione e impiantistica

Publicato il **Programma pluriennale** per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva 2016-2018. Accanto ad uno dei principali obiettivi, cioè il **consolidamento del ruolo sociale dello sport**, si rinnova la scelta della Regione di sostenere lo sport per tutti e di valorizzare la promozione del sistema sportivo piemontese, nelle sue tradizioni e eccellenze.

Il Piano annuale 2016 comprende l'attuazione delle seguenti linee di intervento: progetti per le pari opportunità nello sport e tra gli sport, grandi eventi sportivi, progetti strategici a rilevanza regionale ed interventi per l'impiantistica.

Attività sportive

Modificata la legge regionale n.93/95 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie" con l'introduzione dell'equiparazione del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), recependo la normativa nazionale che ha reso il **CIP ente di diritto pubblico** e inserendo il principio dell'accesso dei soggetti svantaggiati e dei soggetti con disabilità alle attività sportive fisico-motorie-ricreative, il principio delle politiche volte alla valorizzazione dello sport come strumento sociale di inclusione, nonché quello dell'interazione tra attività sportive e attività turistiche e culturali.

Sostenuti i **Grandi eventi sportivi** quali manifestazioni di caratura nazionale ed internazionale dalle elevate ricadute turistiche e che hanno accresciuto la presenza del grande sport in Piemonte.

Stipulato un **protocollo d'intesa con AGIS** Piemonte (Associazione Italiana dello Spettacolo) per la promozione di iniziative di sensibilizzazione, educazione e divulgazione della cultura sportiva attraverso rassegne o singole proiezioni cinematografiche per gli studenti.

Contributi e agevolazioni

Publicati i **bandi 2016** per la concessione di contributi per la pratica di attività sportive e fisico-motorie, con particolare attenzione alla disabilità e all'inclusione sociale tramite il coinvolgimento dei giovani a rischio e con attenzione alle aree di marginalità, esclusione e disagio delle persone.

Publicato il bando 2016 per la concessione di contributi per progetti di messa a norma, ampliamento, completamento e diversificazione degli impianti sportivi.

Approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto per il Credito Sportivo per agevolare progetti di incremento e miglioramento del patrimonio impiantistico sportivo sul territorio regionale, tramite la generazione del **"Plafond disponibile del Piemonte"**.

Atleti piemontesi

Premiati gli atleti piemontesi che hanno preso parte ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Rio de Janeiro e molti altri atleti piemontesi che si sono distinti nel mondo e in Italia nelle proprie discipline sportive.

Settimana dello Sport

Infine, la decisione di rivedere il calendario scolastico e avviare la **sperimentazione della Settimana dello Sport e del Benessere**, in collaborazione con gli assessorati al Turismo, allo Sport e alla Montagna. Nel rispetto dell'autonomia scolastica sono state indicate le tre giornate a ridosso delle festività di Carnevale (**2, 3 e 4 marzo 2017**) come periodo nel quale concentrare le attività integrative legate allo sport e alla promozione della cultura sportiva. Sono stati stanziati congiuntamente **300 mila euro** per sostenere la realizzazione di percorsi di educazione sportiva e al benessere. Quasi 200 le autonomie scolastiche che hanno aderito.

ALLEGATO RIASSUNTIVO SUI FONDI EUROPEI

In questa tabella sono indicati i dati riassuntivi sull'**implementazione dei fondi europei** coordinati dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020, Regione che anche nel 2016 ha lavorato intensamente rispettando i tempi senza accumulare ritardi, come dimostrano i dati.

In particolare sono riassunti i dati dei seguenti fondi:

FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Il POR regionale si sviluppa secondo i seguenti assi prioritari: Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione; Agenda digitale; Competitività dei sistemi Produttivi; Energia sostenibile; Tutela dell'ambiente e valorizzazione risorse Culturali e ambientali; Sviluppo Urbano Sostenibile.

FSE – Fondo Sociale Europeo

Il POR regionale si sviluppa secondo i seguenti assi prioritari: Occupazione; Inclusione sociale e lotta alla povertà; Istruzione e formazione; Capacità istituzionale e amministrativa

FEASR – Fondo Europeo Agricoltura e Sviluppo Rurale

Il PSR regionale delinea gli indirizzi di sviluppo delle politiche di innovazione per l'agricoltura e per tutti i settori economici presenti nelle aree rurali, definendo le priorità per l'utilizzo di 1 miliardo e 90 milioni di euro di finanziamento pubblico, disponibile per il periodo di 7 anni 2014-2020.

| Fondo | FONDI TOTALI | FONDI ATTIVATI | STATO DI AVANZAMENTO |
|-------|-----------------|----------------|----------------------|
| FESR | 927.210.950 € | 307.786.236 € | 33,2% |
| FSE | 872.290.000 € | 394.443.405 € | 45,2% |
| FEASR | 1.090.000.000 € | 700.000.000 € | 64% |

Inoltre la Regione Piemonte ha lavorato per presentare progetti direttamente su programmi o fondi europei in diversi ambiti: ambiente, cultura, innovazione e ricerca, sanità, competitività, turismo.

In particolare sui programmi come Alpine Space, Interreg, MED, Central Europe, Life, Horizon 2020, Erasmus, Dear, EaSI, Public Health, fondi FAMI:

| programmi diretti | n° progetti approvati dalla UE | fondi assegnati dalla UE |
|--------------------------------------|--------------------------------|--------------------------|
| Cooperazione Territoriale Europea | 13 | 3.024.653,98 € |
| Programmi e fondi ad accesso diretto | 14 | 5.733.765,23 € |
| Totale | 27 | 8.758.419,21 € |